

Biologico protagonista

Domani parte l'appuntamento settimanale con il "Bio Marché" sotto il loggiato del Pavaglione

LUGO. Per gli appassionati del biologico e dei prodotti naturali inizia da domani un appuntamento fisso con il mercato settimanale sotto il loggiato del Pavaglione di Lugo.

Da domani infatti, dalle ore 17,30 alle ore 20,30 sotto il loggiato del pavaglione

la natura in piazza diventa "Bio Marché" settimanale. I mercati, con una quindicina di espositori si terranno ogni venerdì fino al termine del mese di dicembre 2007.

Nella giornata di domani saranno una decina i produttori biologici di frutta e verdura di stagione, formag-

gi, farina, castagne, miele, vino e confetture; inoltre sarà presente un produttore di detersivi, un fornaio fornito di pane e pizze fresche, un'impagiatrice di sedie con il metodo tradizionale ed un venditore di stoffe bio e pentole di terracotta. Nel corso delle tre ore di mercato spazio anche ad un concerto di musica etnica con **Ciro Montanari** e **Max Castlunger**. Insomma, ce ne sarà per tutti i gusti.

Vale la pena sottolineare che domenica 7 ottobre la Biodomenica ha riscosso un grande successo di pubblico e di vendite con oltre tremila visitatori.

L'assessore alle politiche ambientali **Fausto Bordini**



«Questa è la chiara dimostrazione - ha precisato l'assessore alle politiche ambientali del Comune di Lugo **Fausto Bordini** - di come le persone si avvicinino sem-

pre più al biologico ed al rapporto diretto con gli agricoltori locali che producono con l'obiettivo di tutelare l'ambiente e la salute delle comunità».

Al Rossini al via stasera la stagione cameristica

LUGO. Al via la stagione cameristica 2007-2008. Con un concerto di **Giuseppe Anoniamiti** al pianoforte, con musiche di **F. Chopin** e di **F. Liszt** apre i battenti la stagione cameristica 2007/2008, organizzata dalla associazione **Amici dell'arte**, con il patrocinio del comune di Lugo e della fondazione teatro Rossini.

« Si tratta di un programma molto articolato, comprendente vari concerti ospitati al teatro Rossini - precisa **Gianfranco Berardi**, coordinatore degli **Amici dell'Arte** - Sulla scia del gradimento di chi partecipa alle nostre serate musicali abbiamo cercato di soddisfare, per quanto possibile, le varie aspettative, spaziando dalla musica da camera al jazz, un genere balzato alla ribalta proprio in questo ultimo anno, per merito delle varie rassegne jazzistiche locali, tutte di notevole levatura».

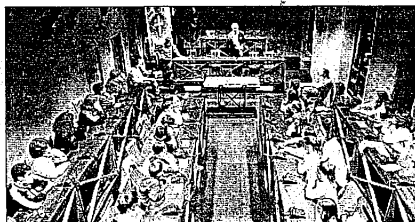
Alla serata d'apertura, seguirà il 19 ottobre una performance jazzistica con **Claudia Rava & Stefano Savini Quintet (Jazz Song)**.

Amalio Ricci Garotti

Lugo Da mercoledì parte l'avventura della Consulta dei ragazzi A caccia di pregi e difetti della città

LA VOCE 11/10

LUGO - Sui banchi di scuola crescono piccoli amministratori. Mercoledì prossimo, alla presenza del sindaco di Lugo **Raffaele Cortesi**, dell'assessore ai Servizi educativi e formativi **Clara Caravita** e della intera Giunta, si insedierà ufficialmente la nuova Consulta dei ragazzi e delle ragazze di Lugo. La cerimonia si terrà alle 17.30 presso la sala consiliare del Comune di Lugo. Nei primi quattro giorni di ottobre, in ogni classe quinta delle scuole primarie, prima e seconda delle scuole secondarie di primo grado del territorio lughese si sono svolte le elezioni dei rappresentanti della Consulta dei Ragazzi e



La nuova consulta si insedierà mercoledì con una cerimonia ufficiale nella sala del Consiglio

delle Ragazze. I ragazzi, in ogni istituto scolastico, hanno compiuto le operazioni di voto firmando il registro dei votanti e compilando una scheda pre-

stampata. Potevano esprimere una sola preferenza. Hanno votato per eleggere 37 rappresentanti delle scuole primarie e secondarie di Primo Grado degli Istituti comprensivi e paritari di Lugo, così distribuiti: 13 rappresentanti dell'Istituto Comprensivo Lugo 1 (comprese le scuole di **San Bernardino** e la delegazione di **Volturna**); 14 rappresentanti dell'Istituto Comprensivo Lugo 2; 6 rappresentanti della scuola **S. Giuseppe**; 3 rappresentanti della scuola **Sacro Cuore** di **Gesù Agonizzante**; 1 rappresentante della scuola **Maria Ausiliatrice**.

Als

Via Villa, nuove richieste delle "lavandaie"

Coimvolto anche **Salvatore Settis**, rettore dell'università di Pisa, consulente di **Rutelli**

CORRERE 11/10

LUGO. Nuovi risvolti di contenzioso attorno al Canale dei mulini. Non si allenta affatto la tensione sulla lottizzazione di via villa. Gli esponenti del comitato **Dernier Regard**, in particolare la componente femminile che ama definirsi "lavandaie", continuano la loro battaglia a tutela dell'oasi del canale dei mulini.

Dopo le "vivaci" prese di posizione espresse nella pubblica assemblea dell'estate scorsa, quando fu presentato, ad opera del progettista **Lamberto Rossi**, del capo circoscrizione Lugo ovest **Uliano Dalmonte** e del sindaco **Raffaele Cortesi** il progetto esecutivo dell'insediamento urbanistico di via Villa, le responsabili del comitato chiedono ulteriori sostanziali modifiche migliorative. In primo luogo, per niente



Uno dei vecchi fabbricati di via Villa

gratificate dalle modifiche introdotte nel progetto "notevolmente migliorato" - come venne illustrato - e

pienamente rispettoso del principio di sostenibilità, con fabbricati in grado di ottimizzare tutta l'area attorno al canale dei mulini». Non si demorde dalla distanza dei fabbricati dal canale, rivendicando il rispetto dei 150 metri lineari.

Vengono inoltre aperti due nuovi fronti. Il primo riguarda i vincoli esistenti (si parla di una fascia di rispetto di 50 metri) per l'insieme dei vecchi fabbricati prospicienti via Villa posti sotto tutela. Per quanto riguarda gli esposti, dopo l'interessamento presso la Sovrintendenza di **Ravenna** e presso il Ministero dei beni culturali, una nuova documentazione è stata inviata al Consiglio superiore per i beni culturali e ambientali. Un provvedimento messo in atto dopo aver sensibilizzato **Salvatore Settis**, rettore dell'università

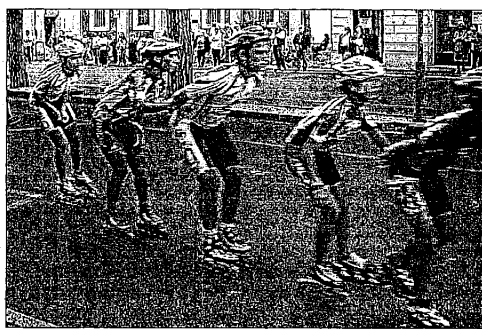
di **Pisa**, consulente del ministro **Rutelli**, per la tutela del paesaggio.

«Dopo aver esaminato tutto la pratica - sottolinea la portavoce delle **Lavandaie** - **Settis** si è fatto carico di inviarla al Consiglio superiore per i beni culturali e ambientali. La disponibilità di una persona di tale competenza dovrebbe fare riflettere i nostri amministratori e la proprietà della lottizzazione». Al prossimo incontro-scontro dunque, dopo l'approfondimento, da parte del servizio urbanistica e di edilizia privata, dell'ultima stesura del progetto di Via Villa. Pur non lasciando trapelare alcuna indiscrezione sulle ulteriori modifiche in fase di esame, l'assessore **Nicola Fasi** non esclude possano essere introdotte alcune migliorie sulla tutela ambientale. (a.r.g.)

Al via oggi la nona edizione della manifestazione sportiva promossa dalla "Up&Down" di Lugo

Tutti sui pattini con "Sportinsieme"

LUGO - Ritorna a partire da quest'oggi, presso la pista di pattinaggio di Lugo, in via **Piranello 49**, la manifestazione "Sportinsieme", evento organizzato dalla società di pattinaggio artistico "Up and Down" con la collaborazione delle circoscrizioni del Comune. Giunta alla nona edizione, Sportinsieme si è ormai affermata come un appuntamento classico nel calendario degli eventi autunnali lughesi. La formula della rassegna è la stessa delle edizioni passate: esibizioni sportive di varie discipline, gare e spettacoli. Il



Cinque giorni di sport e spettacolo per grandi e piccini

tutto naturalmente affiancato da uno stand gastronomico, aperto tutte le sere e la domenica a mezzogiorno. La rassegna proseguirà fino a lunedì sera offrendo esibizioni di ginnastica artistica, danza, yoga integrato, pattinaggio artistico e hockey; tornei di basket, calcio, pattinaggio artistico e corsa, freccette; una gara di tiro alla fune, un concorso ippico e la quinta edizione della podistica. Uno spazio è stato riservato anche allo spettacolo, con un'esibizione di danze scozzesi. Ingresso libero. Info: 347 8187894.

Debutta il "Bio Marché" del venerdì sera

LUGO - La natura torna in piazza. Domani pomeriggio, alle 17,30, debutta il "Bio Marché" settimanale. A partire da domani, infatti, il mercato del biologico allestito sotto le logge del Pavaglione diventa un appuntamento fisso. Il "Bio Marché" si terrà ogni venerdì fino al termine del mese di dicembre. Domani saranno una decina i produttori biologici di frutta e verdura di stagione, formaggi, farina, castagne, miele, vino e confetture ad occupare il Pavaglione con le loro prelibatezze naturali. Saranno presenti anche un produttore di detersivi, un fornaio fornito di pane e pizze fresche,

un'impagiatrice di sedie con il metodo tradizionale ed un venditore di stoffe bio e pentole di terracotta. Nel corso delle tre ore di mercato spazio anche ad un concerto di musica etnica con **Ciro Montanari** e **Max Castlunger**. Vale la pena sottolineare che domenica 7 ottobre la Biodomenica ha riscosso un grande successo di pubblico e di vendite con oltre tremila visitatori. «Questa è la chiara dimostrazione - ha precisato l'assessore alle Politiche ambientali **Fausto Bordini** - di come le persone si avvicinino sempre più al biologico ed al rapporto diretto con gli agricoltori locali».

LA VOCE ALMO

Si pensa solo alla parte commerciale: il campus scolastico rischia di saltare definitivamente

Lugo, la partita del mattone

Area ex Venturi: architetti dell'Immobiliare già al lavoro

LUGO - Cestinato il progetto degli architetti Cristofani e Lelli di Faenza e dello studio Minardi di Ravenna, la Lugo Immobiliare, il nuovo armatore in navigazione sui mari dell'ex acetificio Venturi, si equipaggia di un team tutto nuovo. Sono infatti già al lavoro, per definire il volto del mega lotto oltre la ferrovia, l'ingegner Carlo Giovannini - sua la firma sul recupero di Palazzo Ceccoli, alle spalle del monumento di Baracca - e lo studio di architettura faentino Calamelli-Liverani. Al momento, i due professionisti sono concentrati solo ed esclusivamente sull'area commerciale prevista sui terreni della Venturi. Una potenzialità da 4mila mq che si intende sviluppare su di un unico volume, un parallelepipedo a base rettangolare. Dettagli tecnici. E un diverso approccio di metodo progettuale - da realizzare a stralci - rispetto ai vecchi protagonisti dell'operazione. Tanto che il tanto agognato campus scolastico, in passato giudicato 'merce di scambio' con l'amministrazione, rischia di saltare definitivamente.

► A pagina 19

LUGO. Gli ingegneri della nuova proprietà Venturi al lavoro solamente sull'area commerciale

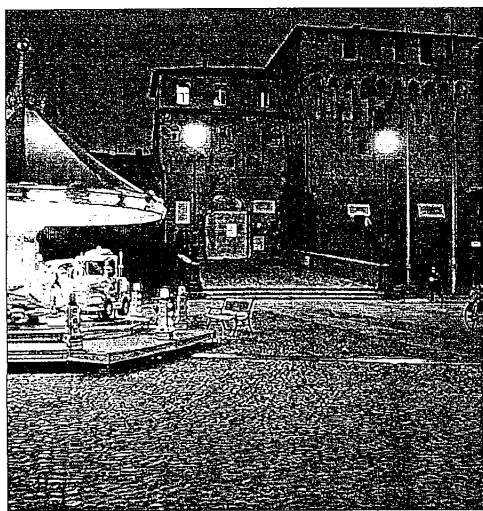
LA VOCE ALMO

Il mattone tiene il Comune sotto scacco

E la città rischia di perdere l'atteso campus scolastico

LUGO - Cestinato il progetto degli architetti Cristofani e Lelli di Faenza e dello studio Minardi di Ravenna, la Lugo Immobiliare, il nuovo armatore in navigazione sui mari dell'ex acetificio Venturi, si equipaggia di un team tutto nuovo. Sono infatti già al lavoro, per definire il volto del mega lotto oltre la ferrovia, l'ingegner Carlo Giovannini - sua la firma sul recupero di Palazzo Ceccoli, alle spalle del monumento di Baracca - e lo studio di architettura faentino Calamelli-Liverani.

Al momento, i due professionisti sono concentrati solo ed esclusivamente sull'area commerciale prevista sui terreni della Venturi. Una potenzialità da 4mila mq che si intende sviluppare su di un unico volume, un parallelepipedo a base rettangolare. Dettagli tecnici. E un diverso approccio di metodo progettuale - da realizzare a stralci - rispetto ai vecchi protagonisti dell'operazione. Gli ex titolari dell'area, infatti, i soci della Lugo Sud srl, leggevano nell'integrazione tra i diversi elementi previsti sull'ex acetificio la forza del progetto. E, necessariamente, il potere di scambio con l'amministrazione comunale. Un disegno più complessivo, quindi, che immaginava tre grandi volumi, immersi nel verde. A partire dal campus scolastico da 9mila mq - vero fiore all'occhiello dell'operazione - sviluppato su tre piani e destinato ad accogliere circa 700 studenti da due istituti tecnico-professionali della città. Avrebbero completato l'edificio due palestre e due biblioteche, a servizio della scuola e aperte alla vita del quartiere. Accanto, il piccolo centro commerciale da 4mila mq, arricchito da uno sportello bancario e una farmacia; due servizi che i residenti delle Stuoie chiedono da tem-



Scetticismo in Rocca per l'avventura della Lugo Immobiliare

po. C'era poi a disposizione un'ulteriore area da 3mila e 500 mq, secondo il Prg destinata a edifici di pubblica utilità. Una fetta della torta a cui la Lugo Sud guardava come più che possibile terreno di scambio con il Comune, che avrebbe concesso l'edificabilità, destinando il piccolo lotto al residenziale in cambio di una sostanziosa contropartita per la costruzione del sottopasso di via Piano Caricatore. Economica, con un contributo da 700 mila euro; e di terreno, con l'utilizzo di una proprietà della Seici funzionale alla realizzazione del varco carrabile.

Un accordo, quindi, che avrebbe reso la partita decisamente più elastica, a vantaggio di interessi pubblici e privati. Un ring, che ora si è fatto più

teso. Difficile - a meno di clamorose smentite delle dichiarazioni rese a mezzo stampa - che la giunta Cortesi conceda ai nuovi proprietari della Lugo Immobiliare varianti al piano regolatore. Da sindaco ad assessori, si è più volte ribadito come il Prg sia intoccabile e non negoziabile. Scotta, evidentemente, il ricordo di precedenti concessioni alla stessa società - capitanata dalla Fondazione Banca del Monte - sull'area del Canale dei Mulini. Ma è anche un rifiuto preventivo che ha tutta l'aria di uno spaesamento di fronte ad un sogno che sembra definitivamente infranto, quello del campus scolastico, a cui da Roi a Cortesi si guardava coltivando ambizioni da grandeur. Lo dicono tanti risvolti della vicenda. E' vero

che il Prg prevede quei 9mila mq da destinare allo scopo. Ma l'opzione si è sempre scontrata con le difficoltà economiche della Provincia, cui compete l'onere di staccare l'assegno per l'intervento. Imponente: almeno 9 milioni di euro. Eppure, all'amministrazione converrebbe. Secondo i piani della Rocca, il campus dovrebbe ospitare gli studenti di due istituti della città, ora costretti in due immobili di proprietà comunale. E' evidente che con il campus oltre la ferrovia, quegli edifici, che reclamano urgenti e costosi restauri - a cui né il Comune né la Provincia hanno intenzione di mettere mano - tornerebbero nella piena disponibilità dell'amministrazione, che potrebbe venderli, per incamerare danaro da destinare a investimenti futuri.

La soluzione al rebus finanziario-politico, e immobiliare, e la conquista di un sì dalla Provincia, sembrava scovata. Stava in una carta vincente giocata dalla Rocca, l'imponente sistema dei sottopassi: da via Felisio a via Piano Caricatore. Quest'ultimo, sarebbe stato a quasi esclusivo carico del privato titolare della Venturi ed esecutore materiale del campus. Un tassello che si è perso per strada, con il rifiuto della Seici a cedere il terreno, e lo scarso entusiasmo della Fondazione a mettervi mano. Ma c'è di più. Movimento essenziale del sistema sottopassi, è quello ciclo-pedonale di stazione, la cui consegna lavori è prevista per fine anno, inizio 2008. E' un varco che va a sfociare proprio a ridosso dell'area dell'ex acetificio, dove dovrebbe sorgere il campus. Ora, senza il completo recupero dell'area Venturi, e il pieno rispetto delle ipotesi progettuali, l'utilità di quel sottopasso rischia di risultare definitivamente compromessa.

Anche per Cisl e Cgil ci sono molte cose da chiarire

I sindacati critici sulla futura Unione dei Comuni

*La posizione della Uil è la più dura
«In tanti non hanno capito cosa sia»*

di Monia Savioli

LUGO. Il sindacato più critico è senza dubbio la Uil. L'Unione dei Comuni rappresenta per Giancarlo Gieri, segretario locale del sindacato, una entità ancora da comprendere. «Parlandone in giro non è evidentemente soltanto una mia

opinione - spiega -. In tanti non hanno capito bene cosa i sindacati stanno proponendo. Non si comprende se si tratta di un passaggio intermedio per costituire un comune unico oppure una sovrastruttura da interpretare».

Per il sindacalista della Uil, «i sindacati affermano che l'Unione non cancellerà i comuni ma servirà ad esaltarne le peculiarità. A questo punto si tratta di capire di quali settori si occuperà e se non rappresenterà soltanto un aggravio di costi. Il presidente della Regione, Vasco Errani, ha descritto l'unione come uno strumento nel quale convogliare i saperi in modo tale che tutti i Comuni ne possano usufruire - indipendentemente dalle singole disponibilità. I sindacati dicono una cosa diversa - sottolinea -. Loro parlano di un ente al quale attribuire deleghe che conviveranno con quelle degli assessori competenti nei vari Comuni. C'è una contraddizione di fondo che come Uil vogliamo analizzare bene».

Gieri vorrebbe definire con gli altri sindacati, Cisl e Cgil un documento comune, per definire una posizione unitaria nei confronti del processo di trasformazione che dal 1° gennaio chiuderà il capitolo Bassa Romagna ed aprirà quello dell'Unione.

Maria Teresa Ronchi della Cisl auspica che questo nuovo organismo «si sviluppi nel rispetto dell'autonomia dei singoli Comuni e produca forme associate di servizi in grado di portare un valore aggiunto al territorio».

Alberto Mazzoni, segretario locale della Cgil, considera l'Unione come «lo strumento idoneo per incidere sul territorio. Ci siamo interrogati, partendo da una analisi legata alla verifica dei bisogni presenti e delle azioni messe in campo dalla politica per soddisfarli, come può quest'ultima risolverli con efficacia anche per contrastare la per-

dità di fiducia della gente nei confronti della categoria delle rappresentanze anche sindacali. È una domanda che abbiamo rivolto anche al sindaco di Lugo e presidente dell'Associazione intercomunale, Raffaele Cortesi».

La risposta, condivisa da Cgil e sindacati, si identifica nel superamento della frammentazione che divide il territorio in comuni anche di poche migliaia di abitanti.

«Credo che la politica debba battere un colpo non solo garantendo i servizi ma limitando i costi. Il concetto

di associazione è ormai superato. Ogni decisione, deve essere vagliata dai singoli comuni e ne esce adattata alle varie realtà. È importante, a questo punto, creare un altro soggetto in grado di discutere e deliberare per l'intero territorio a proposito dei temi delegati, di interesse generale. Dal nostro punto di vista si tratta di un passaggio obbligato pena l'arretramento complessivo dell'intera area».

I sindacati dicono che sono in molti a non sapere cosa sia l'Unione

Il dibattito interno alle varie componenti della Cgil inizierà a breve senza escludere la possibilità di indire una assemblea generale sull'argomento. L'idea di definire con le altre forze sindacali un documento unico è assolutamente presente.

«Sarebbe assurdo - conclude Mazzoni - che noi, parlando di Unione, non procedessimo in questa direzione».

